



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 14/09/2015

Atto n. 40

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017. PRESA D'ATTO EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N.

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di Settembre, dalle ore 20:33, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. CATALINI GIUSEPPE

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
LOIRA NICOLA	SI	CAPECI SONIA	SI
CATALINI GIUSEPPE	SI	RACCICHINI GIORGIO	SI
SILVESTRINI MASSIMO	SI	AGOSTINI ANDREA	SI
COSSIRI ANTONELLO	SI	BRAGAGNOLO FABIO	SI
MINNETTI DANIELA	SI	SALVATELLI LAURO	NO
BALDASSARRI ELISABETTA	SI	MANDOLESI ROBERTO	NO
NICCIA' GIOVANNI	SI	VITALI ROSATI GUALBERTO	NO
LAURENZI DARIO	SI	DEL VECCHIO CARLO	SI
MARZIALI NICOLA	SI		

Totale presenti n. 14

Totale assenti n. 3

Partecipa il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO BISONNI RENATO CIABATTONI CATIA TALAMONTI UMBERTO VESPRINI VALERIO

La seduta è pubblica.

Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti, così come descritto nel verbale del punto 3 all'o.d.g.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Considerato che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011);
- il D.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal 2015, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) adottano, nel 2015, gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione e del Documento unico di programmazione, da presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 il comune di Porto San Giorgio è tenuto, tra l'altro, ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 157 del 07/08/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996 (con funzione autorizzatoria);
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996 (con funzione autorizzatoria);
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 (con funzione conoscitiva);
- della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione vanno, tra l'altro, allegati i seguenti documenti:

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione vanno inoltre allegati, tra l'altro, i seguenti documenti:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 21/07/2015 e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale (proposta n. 1729 del 23/07/2015) relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 21/07/2015 e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale (proposta n. 1811 del 31/07/2015), relative all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 17/12/2014 di rilevazione anno 2015 in punto di eccedenza e soprannumero del personale;
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 1 del 20/01/2015, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 125 del 09/07/2015 inerente lo stato di attuazione di tale piano triennale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 21/07/2015 e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale (proposta n. 1730 del 23/07/2015), di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 07/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/07/2015, relativa alla conferma delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/07/2015, relativa all'approvazione del **piano finanziario** e delle tariffe della **tassa sui rifiuti (TARI)** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2015, relativa alla conferma delle aliquote e delle detrazioni della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/07/2015, con cui è stato modificato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza e confermata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 30/07/2015, relativa alla conferma delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo I e II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 07/08/2015, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 07/08/2015 di determinazione delle **tariffe del trasporto scolastico**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/02/2013 di aggiornamento dei **diritti di segreteria** relativi ai procedimenti amministrativi dei settori servizi tecnici del territorio ed affari generali;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 07/08/2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 19/06/2012, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/07/2012, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei **gettoni di presenza dei consiglieri comunali**, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, redatto ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008 ed allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno**;

Rilevato che copia degli schemi dei suddetti documenti verranno messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'

SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 986,00	€ 1.060,00	€ 1.060,00
FCDE	- € 320,00	-€ 552,00	- € 700,00
ALTRE VARIAZ.	- € 42,00	+ € 71,00	+ € 33,00
OBIETTIVO NETTO	€ 624,00	€ 579,00	€ 393,00

come risulta dal prospetto allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 07/08/2015;

Visto il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, inserito nel fascicolo di deposito del bilancio di previsione 2015, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 sono compatibili con il raggiungimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, considerati i flussi di cassa derivanti dalle alienazioni immobiliari ed il contenimento del pagamento delle spese in conto capitale;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato

dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede che gli enti locali possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, dal 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che questo Ente presenta il seguente andamento dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti per il triennio 2015-2017:

Voce	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Interessi passivi	€ 443.546,34	€ 412.162,88	€ 389.111,57
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	€ 17.377.087,62	€ 16.537.882,78	€ 15.720.475,58
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,55%	2,49%	2,48%

Preso atto che nel triennio 2015/2017 non viene prevista, in ogni caso, l'assunzione di alcun mutuo;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, che consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Rilevato che l'Ente non si è avvalso di tale facoltà sia in ragione della necessità di utilizzare le entrate sopra evidenziate per il finanziamento di spese di investimento, sia al fine di rispettare gli

equilibri di finanza pubblica (patto di stabilità);

Tenuto conto, inoltre, che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali, quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- § l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- § l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- § l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di € 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- § l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, il FSC 2015 di questo Ente è di soli € 4.495,56;

Ritenuto in proposito di dare mandato ad ogni dirigente/titolare di PO responsabile di PEG di adottare tutte le misure necessarie per conseguire i risparmi di spesa di cui alle norme sopra citate;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito

dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visti i prospetti, inseriti nel fascicolo di deposito del bilancio di previsione 2015, con i quali sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2015;

Richiamati:

- § l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di

collaborazione;

- § l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- § l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Rilevato che il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione ed i calcoli attestanti il rispetto delle norme sopra richiamate, sono allegati alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017;

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto il FCDE per i seguenti importi:

Anno 2015 € 320.800,62

Anno 2016 € 552.120,06

Anno 2017 € 700.846,46

Atteso che, come risulta dallo schema del bilancio di previsione 2015-2017, viene garantito l'equilibrio economico finanziario e che in particolare:

- lo schema di bilancio è deliberato, per ciascun esercizio, in pareggio finanziario complessivo;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate ai sensi di legge;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti normative e che, in particolare, laddove presenti unità elementari di bilancio dedicate esclusivamente alle tipologie di spesa soggette ai limiti di legge sopra ricordati, sono state effettuate le riduzioni percentuali di spesa previste dalle stesse norme, mentre, per le unità elementari contenenti anche spese diverse da quelle sopra menzionate, verrà dato atto del rispetto della richiamata normativa in sede di adozione degli specifici impegni di spesa da parte del responsabile del settore competente;
- non vengono previste spese per acquisto di immobili a titolo oneroso;
- per l'acquisto di beni mobili e arredi, i singoli titolari dei procedimenti di spesa saranno tenuti ad attestare il rispetto di quanto previsto dal comma 141 dell'art. 1 della legge n. 228/2012 (spesa massima pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011, esclusi gli acquisti destinati ad uso scolastico e per i servizi all'infanzia);
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle direttive impartite dalle vigenti disposizioni;
- le spese di investimento sono state stanziare nel rispetto della proposta del programma delle OO.PP (delibera di G.C. n. 139 del 21/07/2015 e proposta di C.C. n. 1811 del 31/07/2015);

- la spesa per il personale è comprensiva degli istituti economici previsti dai vigenti CCNL di comparto e che, in ogni caso, le assunzioni di personale previste negli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2015/2017, saranno subordinate alla verifica del rispetto delle prescrizioni della vigente legislazione ed alla copertura finanziaria;
- il fondo di riserva risulta contenuto entro i limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti gli schemi di bilancio approvati con D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996 “Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali” e con D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 giugno 2002 con il quale sono stati definiti i nuovi elenchi con cui vengono individuati i codici di bilancio stabiliti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, e la descrizione e la numerazione delle voci economiche per le province, i comuni, le unioni di comuni, le città metropolitane e per le comunità montane;

Visti gli schemi del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 157 del 07/08/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 157 del 07/08/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326 “Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77, e successive modifiche ed integrazioni” che fissa dall'esercizio 2000 la decorrenza dell'applicazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica con esso approvati;

Dato atto che la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta secondo il Regolamento sopra indicato, è stata trasmessa alla Regione Marche e che la Regione non ha formulato a tutt'oggi rilievi in merito;

Visto il bilancio pluriennale 2015/2017 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 157 del 07/08/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la nota integrativa e relazione tecnica predisposta dal responsabile del servizio finanziario;

Vista la legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015);

Considerato che la presente proposta verrà sottoposta al parere della 1^a Commissione consiliare “Affari generali e Personale, Affari legali, Polizia Municipale, Bilancio e Patrimonio” ;

Rilevato che sulla presente proposta occorre acquisire i pareri:

- del dirigente del settore dei servizi economici e finanziari, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 ed in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (acquisito al prot. 21539 del 26/08/2015);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
V. O.	N. O.			V. O.	N.O.		
I	I	Entrate tributarie	€ 10.418.523,04	I	I	Spese correnti	€ 15.376.057,91
II	II	Trasferimenti correnti	€ 1.239.430,58	II	II	Spese in conto capitale	€ 7.553.500,61
III	III	Entrate extratributarie	€ 4.062.521,96				
IV	IV	Entrate in conto capitale	€ 3.783.475,49				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		III		Spese per incremento di attività finanziarie	
ENTRATE FINALI			€ 19.503.951,07	SPESE FINALI			€ 22.929.558,52
V	VI	Accensione di prestiti		III	IV	Rimborso di prestiti	€ 429.879,12
	VII	Anticipazioni di	€		V	Chiusura	€

		tesoreria	7.240.453,18			anticipazioni di tesoreria	7.240.453,18
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 4.427.750,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	€ 4.427.750,00
		TOTALE	€ 31.172.154,2 5			TOTALE	€ 35.027.640,82
		Avanzo di amministrazione	€896.426,33			Disavanzo di amministrazione	
		Fondo Pluriennale Vincolato	€ 2.959.060,24				

4. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
 5. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
 6. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 7. di approvare il programma delle attività per le quali è previsto il ricorso a contratti di collaborazione autonoma, allegato alla Relazione previsionale e programmatica e redatto ai sensi dell'art. 3 – comma 55 – della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i., dando atto che, nel bilancio di previsione 2015, il totale della spesa di cui all'art. 3 – comma 56 – della legge n. 244/2007 è pari ad €81.573,66 (di cui €33.400,00 finanziata da trasferimenti di enti pubblici) comprensivo di oneri riflessi ed IRAP e specificando che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge, ovvero disciplinati dalle normative di settore, ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- rilevando, in particolare, che i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
8. di dare atto che al bilancio di previsione è stata allegata la nota informativa redatta ai sensi dell'art. 62, comma 8, del D.L. n. 112/2008, relativa agli strumenti di finanza derivata, dalla quale emerge l'assenza di contratti attivi;

9. di dare atto che la gestione del bilancio sarà affidata ai dirigenti e ai responsabili dei settori e/o servizi mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, del Piano Esecutivo di Gestione e che, in particolare, agli stessi dirigenti/responsabili viene demandata l'attività di verifica del rispetto delle disposizioni di legge relative ai limiti di spesa indicati in narrativa, all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti di spesa;
10. di dare atto che in bilancio è stato iscritto l'importo relativo alle assunzioni da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2015 secondo quanto riportato nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 1 del 20/01/2015 e che, in ogni caso, le relative procedure di assunzione, verranno subordinate al rispetto delle prescrizioni di cui alla normativa vigente ed alla relativa copertura finanziaria;
11. di dare atto che le indennità di carica e di presenza attualmente attribuite al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, agli assessori comunali ed ai Consiglieri Comunali sono state stabilite con atti di G.C. n. 1 del 19/06/2012 e di C.C n. 13 del 05/07/2012;
12. di dare atto che con delibera di G.C. n. 152 del 07/08/2015 sono stati determinati, in tema di patto di stabilità interno, gli obiettivi programmatici del saldo finanziario da conseguire per il quadriennio 2015/2018, espressi in termini di competenza mista;
13. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, così come risulta dagli allegati alla presente istruttoria, considerati i flussi di cassa generati dal piano delle alienazioni immobiliari ed il monitoraggio sulla cassa della spesa per investimenti;
14. di dare atto in particolare, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, del mantenimento degli equilibri di competenza, anche in considerazione di quanto già accertato ed impegnato alla data odierna, degli equilibri di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione dei residui;
15. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
16. di inviare la deliberazione conseguente alla presente proposta, divenuta esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
17. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
18. di dichiarare la deliberazione conseguente la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

Il dirigente

Dott.ssa Iraide Fanesi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto Sindacale con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali e la posizione organizzativa autonoma;

Vista la vigente dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente;

Rilevata la propria competenza in merito;

con voti favorevoli 11, contrari 3 (Agostini, Bragagnolo, Del Vecchio), astenuti // resi nelle forme di legge e di Statuto,

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- Con successivi voti favorevoli 11, contrari // , astenuti 3 (Agostini, Bragagnolo, Del Vecchio) espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Catalini

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 1951 del 25/08/2015

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, li 26/08/2015

IL DIRIGENTE
FANESI IRAIDE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Visto di Regolarità Contabile

IL DIRIGENTE / P.O.

SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

della proposta n. 1951 del 25/08/2015

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 26/08/2015

IL DIRIGENTE
FANESI IRAIDE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Nota di Pubblicazione

Il 17/09/2015 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 40 del 14/09/2015 con oggetto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017. PRESA D'ATTO EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 14/09/2015

Data 17/09/2015

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott. Vesprini Dino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.